

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

| | | | |
|--|------|----|--|
| RESOCONTI: | | | |
| GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO | Pag. | 2 | |
| COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI URBANI: | | | |
| <i>In sede referente</i> | » | 2 | |
| COMMISSIONI RIUNITE (III e VIII): | | | |
| <i>In sede legislativa</i> | » | 4 | |
| COMMISSIONI RIUNITE (IV e XIV): | | | |
| <i>In sede legislativa</i> | » | 6 | |
| AFFARI COSTITUZIONALI (I): | | | |
| <i>In sede legislativa</i> | » | 7 | |
| <i>In sede referente</i> | » | 8 | |
| GIUSTIZIA (IV): | | | |
| <i>In sede legislativa</i> | » | 8 | |
| BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V): | | | |
| <i>In sede consultiva</i> | » | 9 | |
| FINANZE E TESORO (VI): | | | |
| <i>Comitato pareri</i> | » | 11 | |
| <i>In sede referente</i> | » | 12 | |
| | | | |
| | | | ISTRUZIONE (VIII): |
| | | | <i>In sede legislativa</i> |
| | | | Pag. 13 |
| | | | LAVORI PUBBLICI (IX): |
| | | | <i>In sede referente</i> |
| | | | » 14 |
| | | | TRASPORTI (X): |
| | | | <i>In sede legislativa</i> |
| | | | » 15 |
| | | | <i>In sede referente</i> |
| | | | » 17 |
| | | | INDUSTRIA (XII): |
| | | | <i>In sede referente</i> |
| | | | » 17 |
| | | | IGIENE E SANITÀ (XIV): |
| | | | <i>In sede legislativa</i> |
| | | | » 18 |
| | | | |
| | | | CONVOCAZIONI: |
| | | | <i>Venerdì 5 luglio 1974</i> |
| | | | <i>Difesa</i> (VII) |
| | | | Pag. 19 |
| | | | <i>Martedì 9 luglio 1974</i> |
| | | | <i>Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani</i> |
| | | | » 19 |
| | | | <i>Affari interni</i> (II) |
| | | | » 19 |
| | | | <i>Finanze e tesoro</i> (VI) |
| | | | » 19 |
| | | | <i>Difesa</i> (VII) |
| | | | » 19 |

Mercoledì 10 luglio 1974

| | |
|--|----------------|
| <i>Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i> | <i>Pag.</i> 19 |
| <i>Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani</i> | » 20 |
| <i>Affari costituzionali (I)</i> | » 20 |
| <i>Affari interni (II)</i> | » 21 |
| <i>Giustizia (IV)</i> | » 21 |
| <i>Finanze e tesoro (VI)</i> | » 22 |
| <i>Difesa (VII)</i> | » 22 |
| <i>Istruzione (VIII)</i> | » 22 |
| <i>Lavori pubblici (IX)</i> | » 23 |
| <i>Lavoro (XIII)</i> | » 24 |
| <i>Igiene e sanità (XIV)</i> | » 24 |

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 16,35. —
Presidenza del Presidente BIASINI.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Angrisani, per i reati di cui agli articoli 589, 429 e 449 del codice penale (omicidio colposo e frana) (Doc. IV, n. 147).

Il relatore Manco illustra i fatti che hanno dato origine alla richiesta di autorizzazione a procedere sottolineando il carattere di reato comune delle responsabilità eventualmente riconoscibili e conclude proponendone la concessione.

La Giunta, quindi, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento della Camera, ascolta il deputato Angrisani che, dopo aver fornito chiarimenti sulle circostanze dei fatti ascrittigli, sollecita la concessione dell'autorizzazione a procedere.

La Giunta, infine, delibera all'unanimità di concedere l'autorizzazione a procedere contro il deputato Angrisani e dà mandato al relatore Manco di predisporre la relazione per l'Assemblea.

Contro il deputato Baghino, per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, 57 e 595, primo, secondo e terzo comma, del codice

penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione continuata a mezzo della stampa) (Doc. IV, n. 142).

Il relatore Fortuna riferisce in merito ai fatti che hanno dato luogo alla domanda di autorizzazione a procedere proponendone la non concessione. La Giunta, dopo un intervento del deputato Accreman, delibera alla unanimità la non concessione dell'autorizzazione e dà mandato al relatore Fortuna di predisporre in tal senso la relazione per l'Assemblea.

Contro il deputato Ballarin, per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nei reati di cui agli articoli 81, capoverso, 112, n. 1, del codice penale e 99, prima parte e capoverso, e 113 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (turbativa e impedimento di riunioni di propaganda elettorale) e all'articolo 582 del codice penale (lesione personale) (Doc. IV, n. 148).

Il deputato Manco, in sostituzione del relatore Bernardi assente, riferisce sulla richiesta di autorizzazione e ne propone la non concessione. La proposta del relatore è accolta dalla Giunta, che gli dà quindi mandato di predisporre in tal senso la relazione per l'Assemblea.

La Giunta, su richiesta del deputato Terraroli, relatore sulla domanda di autorizzazione a procedere di cui al Doc. IV, n. 146, decide di rinviarne la trattazione ad una prossima seduta.

Il Presidente Biasini, constatata l'assenza del relatore sulla domanda di autorizzazione a procedere di cui al Doc. IV, n. 130, ne rinvia l'esame alla prossima seduta di mercoledì 10 luglio, alle ore 16,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17.

COMMISSIONE SPECIALE per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 12,40. — *Presidenza del Presidente DE LEONARDIS.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Pennacchini.

Disegno e proposte di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 1974, n. 236, recante provvedimenti urgenti sulla proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani (3049);

Spagnoli ed altri: Proroga e disciplina dei contratti di locazione e sublocazione degli immobili urbani (2927);

Riccio Stefano: Proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani e degli immobili destinati ad uso di albergo, pensione e locanda, nonché del vincolo alberghiero (3022);

Vineis ed altri: Disposizioni in materia di locazione di immobili urbani (3028).

(Esame e rinvio con nomina di un Comitato ristretto).

Il relatore Erminero, illustrando i progetti di legge in esame, rileva che il decreto-legge del Governo, così come la proposta Riccio Stefano, si limita a prorogare ulteriormente fino al 31 dicembre 1974 il blocco dei contratti disposto nel luglio dello scorso anno e già prorogato con la legge 22 dicembre 1973, n. 841, mentre le connesse proposte di legge Vineis e soprattutto Spagnoli hanno un contenuto assai più ampio e articolato, apportando penetranti modifiche alla disciplina vigente del contratto di locazione di immobili urbani, i cui punti qualificanti sono rappresentati soprattutto dall'introduzione della giusta causa negli sfratti e dell'equo canone.

Il deputato Todros rileva che il superamento del regime del blocco dei fitti presuppone un mutamento profondo di indirizzi nel settore dell'edilizia residenziale pubblica e della politica urbanistica. Ciò non si è purtroppo ancora verificato per il persistere di gravi inadempienze da parte del Governo, mentre la situazione del mercato delle locazioni si è ulteriormente aggravata in conseguenza dell'aumento vertiginoso dei prezzi dei materiali da costruzione (di cui sono responsabili le stesse aziende a partecipazione statale) e dell'intensificarsi della speculazione sulle aree fabbricabili, grazie anche alla profonda distorsione nella utilizzazione delle risorse provocata dalla inflazione. Di fronte alla gravissima situazione che il paese attraversa, e alle tensioni sociali determinate dal vertiginoso aumento del livello degli affitti, divenuti insopportabili anche per larghi strati di ceti medi, la proposta del Governo, di pura e semplice proroga del blocco, appare comunque inaccettabile; è perciò indispensabile un serio tentativo di migliorare e integrare il decreto-legge sulla base delle precise

e responsabili indicazioni contenute nella proposta di legge presentata dal gruppo comunista fin dallo scorso mese di aprile, i cui principali obiettivi sono la generalizzazione del blocco, attraverso la eliminazione del limite del reddito imponibile di quattro milioni (si tratta infatti di impedire da parte di chiunque il pagamento di rendite puramente parassitarie e speculative), la riduzione delle punte più alte dei canoni di locazione verificatisi nel periodo successivo alla legge del 1969, l'avvio di una nuova regolamentazione del contratto di locazione. A tal fine chiede che si proceda alla costituzione di un Comitato ristretto.

Il deputato Achilli aderisce alla proposta dell'onorevole Todros, rilevando altresì che il decreto-legge è stato emanato per motivi di urgenza nel contesto della particolare situazione politica aperta dalle dimissioni del Governo Rumor e prima ancora che la successiva verifica nell'ambito dei partiti di maggioranza pervenisse ad una positiva conclusione. E d'altra parte incontestabile, a suo avviso, l'urgenza di dare al problema delle locazioni di immobili urbani una risposta diversa dalla pura e semplice proroga del blocco dei fitti, in conformità del resto con gli stessi impegni programmatici assunti di fronte al Parlamento dall'attuale Governo di centro-sinistra.

Il deputato Cavaliere si rimette al Governo circa la proposta di formazione di un Comitato ristretto che approfondisca l'esame degli articoli dei progetti di legge, non avendo elementi per stabilire se sia possibile pervenire nel breve tempo consentito dai termini imposti per la conversione in legge dei decreti-legge alla soluzione organica di un problema così complesso e multiforme, anche per la estrema varietà delle situazioni, come quello della locazione degli immobili urbani. Si augura però che l'eventuale riforma tenga conto di tutti gli interessi in gioco, evitando di accomunare nell'accusa di speculazione e di parassitismo anche quei piccoli proprietari che hanno investito nella casa un risparmio frutto di gravi sacrifici e rinunce.

Il deputato Ascari Raccagni aderisce alla proposta di deferire l'esame particolare dei progetti di legge ad un Comitato ristretto, suggerendo per altro l'opportunità di adottare, ai fini della determinazione dell'equo canone, meccanismi da un lato più semplici e dall'altro in grado di aderire alla grande varietà delle situazioni, anche in considerazione del carattere transitorio e in certo senso sperimentale della nuova disciplina.

Il deputato Revelli, pur rendendosi conto del disagio derivante dalla mancanza di proposte da parte del Governo in ordine alla riforma del contratto di locazione di immobili urbani, invita ad affrontare il problema con alto senso di responsabilità, evitando la tentazione di improvvisare soluzioni di tipo assembleare, destinate in genere a rivelarsi inapplicabili, così come ha dimostrato in modo emblematico la vicenda abbastanza recente e per molti aspetti analoga dei fondi rustici.

Il deputato Spagnoli, accogliendo il suggerimento del Presidente De Leonardis, precisa la proposta Todros nel senso di affidare al Comitato ristretto un compito circoscritto, limitato cioè all'esame dei problemi relativi alla estensione del blocco, alla riduzione delle punte più alte degli affitti e alla modifica di alcuni aspetti normativi del contratto, con esclusione del problema dell'equo canone, la cui complessità richiede indubbiamente un esame più approfondito.

Il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia Pennacchini, rileva che il Governo è pienamente consapevole della necessità di pervenire al più presto ad una organica riforma del contratto di locazione: se non è stato possibile assolvere nei tempi previsti al solenne impegno assunto di fronte al Parlamento ciò è dipeso, oltre che da circostanze politiche a tutti note, anche dalla innegabile complessità del problema, non certo da mancanza di volontà politica. È favorevole alla proposta di formare un Comitato ristretto, purché sia chiaro che il suo compito è quello di procedere ad un miglioramento del testo in esame, non ad operare scelte di fondo del tutto estranee alla logica di un provvedimento di urgenza.

La Commissione delibera quindi di affidare l'esame particolare ad un Comitato ristretto, della cui composizione è incaricato il Presidente De Leonardis, e di rinviare il seguito dell'esame alla prossima settimana.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,15..

AFFARI ESTERI (III) e ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 11. — *Presidenza del Presidente della III Commissione* CARLO RUSSO. — Intervengono il Ministro per

la ricerca scientifica e tecnologica, Pieraccini e il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Granelli.

Disegno di legge:

Autorizzazione alle spese per il finanziamento della partecipazione italiana a programmi spaziali internazionali (Approvato dal Senato) (Parere della I e della V Commissione) (2772).

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Il Presidente ricorda che il disegno di legge è già stato esaminato in sede referente nelle sedute del 28 marzo e del 1° aprile scorsi; in quest'ultima occasione le Commissioni riunite chiesero il trasferimento del provvedimento in sede legislativa, che è stato concesso il 4 giugno scorso. Annuncia che per l'assenza del relatore per la III Commissione, ammalato, farà egli stesso da relatore per la Commissione esteri.

Il Sottosegretario Granelli rileva che le eccezioni di principio sollevate soprattutto da parte comunista nel precedente dibattito sono state accolte dal Governo, il quale ha predisposto emendamenti interamente sostitutivi dei primi due articoli del disegno di legge che dovrebbero far venir meno ogni dubbio sul pericolo di finanziare programmi internazionali prima della ratifica parlamentare delle convenzioni ad essi relative e sul rispetto più completo delle prerogative del Parlamento.

Dopo che i relatori delle due Commissioni si sono riservati di intervenire in sede di esame degli articoli, si apre la discussione sulle linee generali. Il deputato Cardia osserva che il provvedimento da una parte non distingue chiaramente i finanziamenti spendibili subito da quelli utilizzabili in futuro e dall'altra fa riferimento a programmi non ben determinati. Un punto in ogni caso deve essere ben chiaro e cioè che il Parlamento non può essere spogliato in via surrettizia del suo diritto di esaminare in piena libertà i provvedimenti di autorizzazione alla ratifica delle convenzioni internazionali, nel caso di specie di quelle relative a programmi spaziali. Se su questo problema non verranno date dal Governo le più ampie garanzie, i comunisti richiameranno il provvedimento in Assemblea. In ogni caso deve risultare chiaro che la procedura che si segue con la discussione del disegno di legge all'ordine del giorno è eccezionale e non deve costituire precedente.

Il deputato Nicosia chiede chiarimenti sul nuovo testo dell'articolo 1 predisposto dal Go-

verno, mentre il deputato Romita esprime il suo consenso alle nuove proposte governative, ponendo però due interrogativi: il primo sulla portata del programma post-Apollo e il secondo sulla indeterminatezza della formula usata nel secondo comma dell'articolo 1 del nuovo testo governativo.

Il deputato Tessari ritiene necessario chiarire il ruolo della Agenzia spaziale europea nonché la portata del programma post-Apollo, per il quale si pongono problemi anche di interesse militare. Tali chiarimenti sono indispensabili perché non è possibile approvare programmi come cambiali in bianco.

Chiusa la discussione sulle linee generali, il relatore per la VIII Commissione, Giordano, dopo aver rilevato che il disegno di legge presenta aspetti di politica estera ed economica, istituzionali e di procedura legislativa, osserva che il nuovo testo del Governo modifica sostanzialmente il provvedimento approvato dal Senato. Per ragioni di correttezza legislativa non è possibile approfittare della discussione del disegno di legge per introdurre in esso norme relative ad iniziative di altro genere che meriterebbero una autonoma ed approfondita discussione. Vanno inoltre approfonditi i rapporti tra il Consiglio nazionale delle ricerche, il Ministro per la ricerca scientifica, il Dicastero della pubblica istruzione e le Università.

Il Presidente, in sostituzione del relatore per la III Commissione, ricorda che già nella discussione in sede referente aveva sottolineato l'opportunità che gli stanziamenti relativi ad alcuni programmi spaziali fossero utilizzati solo dopo l'approvazione parlamentare delle convenzioni internazionali che si riferiscono ai programmi stessi. Questa osservazione è stata tenuta presente dal Governo nel nuovo testo da esso presentato. Il disegno di legge in esame acquista pertanto per certi aspetti la natura di una legge quadro e risponde alle obiezioni del deputato Cardia il quale aveva ribadito il principio che nessun accordo venisse posto in esecuzione se non dopo la ratifica parlamentare. Diverso è il problema per quelle iniziative che il Governo ha già concretato e delle relative spese alle quali si deve fare fronte. L'approvazione del provvedimento è urgente se non si vuole pregiudicare gli interessi italiani in sede internazionale. Concorda sulla non correttezza di creare surrettiziamente il Ministero della ricerca scientifica ma ritiene che il problema non si ponga in questi termini nell'articolo 3 del disegno di legge. Si tratta invece di assicurare il coordinamento di tutta l'attività spa-

ziale svolta dall'Italia, con un raccordo tra impegni internazionali e attività dei nostri organi interni. Ricorda al riguardo che la Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole chiedendo però che all'utilizzazione da parte del Ministro per la ricerca scientifica di personale di amministrazioni dello Stato e di esperti sia posta la data limite del 31 dicembre 1976.

Il Sottosegretario Granelli ricorda che ci sono due adempimenti, uno di carattere ordinario per programmi già ratificati e uno straordinario relativo a convenzioni ancora da ratificare. L'Italia è stata posta in mora già da tempo in sede internazionale per le sue inadempienze e se il disegno di legge in esame non verrà approvato sollecitamente, essa sarà tra breve privata del diritto di voto, senza considerare le conseguenze economiche negative che deriverebbero alle nostre imprese. Al deputato Cardia fa notare che è fuori discussione il rispetto più completo delle prerogative del Parlamento in materia di ratifiche di atti internazionali e lo dimostra anche il fatto che il Governo, proprio in omaggio a tali prerogative, ha presentato un nuovo testo che accoglie i rilievi giustamente formulati dal gruppo comunista. Il fatto che in un unico provvedimento siano previste spese obbligatorie e facoltative deriva dall'accoglimento dell'invito del Tesoro a considerare globalmente tutti gli impegni in materia spaziale. Il Governo si impegna a sollecitare al massimo la presentazione al Parlamento dei disegni di legge di autorizzazione alla ratifica delle convenzioni relative ai programmi in esame.

Il Ministro Pieraccini, dopo alcune precisazioni sui programmi post-Apollo e del cosiddetto lanciatore europeo, nega che si tenti con inganno di creare il Ministero della ricerca scientifica, trattandosi soltanto di trovare il sistema per consentire al Ministro di svolgere il suo ruolo e adempiere i suoi obblighi. Da questo punto di vista sarebbe una iattura se l'articolo 3 del provvedimento in esame venisse bocciato.

Dopo che le Commissioni hanno respinto una richiesta del deputato Nicosia di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta, si passa all'esame degli articoli. Le Commissioni approvano un emendamento Cardia-Giovanni Berlinguer interamente sostitutivo dell'articolo 1 con un subemendamento Battino-Vittorelli, ambedue accolti dai relatori e dal Governo.

Il Presidente sospende brevemente la seduta per consentire un approfondimento de-

gli emendamenti presentati agli articoli successivi del provvedimento.

(La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 13,50).

Viene approvato un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 2 (con un subemendamento Battino-Vittorelli) presentato dal Governo e accettato dai relatori. Il Sottosegretario Granelli precisa al riguardo che il nuovo teslo da lui proposto non varia i totali di spesa né gli stanziamenti parziali previsti per i singoli programmi così come sono stati indicati nel disegno di legge originario e sui quali la Commissione bilancio della Camera ha espresso parere favorevole. Il Presidente ne prende atto.

Si passa all'articolo 3. Dopo che è stato respinto un emendamento Nicosia interamente soppressivo, non accolto dal relatore né dal Governo, vengono approvati un emendamento Giovanni Berlinguer ed altri sostitutivo al secondo comma, un emendamento del relatore Giordano aggiuntivo al termine del secondo comma con il quale, in accoglimento delle osservazioni formulate dalla Commissione affari costituzionali, viene proposto il termine del 31 dicembre 1976; altri due emendamenti del relatore Giordano sostitutivo del secondo comma e sostitutivo del quinto comma, dopo che è stato respinto un emendamento Gerardo Bianco interamente soppressivo di questo ultimo comma. Le Commissioni riunite approvano quindi l'articolo 3 così modificato e gli articoli 4 e 5, ultimo del disegno di legge, ai quali non sono stati presentati emendamenti nel testo del Senato.

Viene quindi approvato il seguente ordine del giorno accolto dal Governo:

Le Commissioni riunite III affari esteri e VIII pubblica istruzione, in occasione dell'esame del disegno di legge n. 2772

invitano il Governo

a presentare al Parlamento entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge il disegno di legge per l'istituzione del Ministero della ricerca scientifica e tecnologica.

0.2772/1 CR 3-8 CANEPA, BANDIERA, BATTINO-VITTORELLI, ROMITA.

Le Commissioni riunite approvano infine il provvedimento a scrutinio segreto con le modifiche sopra indicate.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17.

GIUSTIZIA (IV) e IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 12. — *Presidenza del Presidente della XIV Commissione FRASCA.* — Interviene per il Governo il sottosegretario di Stato per la sanità Spigaroli.

Disegno e proposta di legge:

Disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico (922);

d'Aquino ed altri: Norme per il prelievo di parte del cadavere a scopo di trapianto terapeutico (1216).

(Seguito della discussione e rinvio).

Le Commissioni riprendendo la discussione degli emendamenti all'articolo 1 del disegno di legge.

Il deputato Carmen Casapieri Quagliotti invita il Governo a ritirare i propri emendamenti relativi al prelievo dell'ipofisi in quanto si tratta di argomento da affrontare autonomamente nell'ambito della proposta di legge n. 2777 anch'essa assegnata alle Commissioni riunite.

Dopo brevi interventi del Presidente Reale Oronzo, dei deputati Cortese, Chiovini Cecilia e del relatore Giacinto Urso, che condiziona l'emendamento governativo, il sottosegretario Spigaroli conferma il giudizio del Governo circa l'opportunità dei propri emendamenti relativi al prelievo dell'ipofisi.

Il deputato La Bella, dopo aver rilevato che tali emendamenti stravolgono la portata originaria del disegno di legge, avverte che se il Governo vi insiste il suo gruppo chiederà la rimessione in Aula del provvedimento.

(La seduta, sospesa alle 12,20, è ripresa alle 12,40).

Il Presidente Frasca comunica di ritenere opportuno, alla luce delle difficoltà emerse nella seduta odierna, un breve rinvio della discussione.

Il seguito del dibattito è quindi rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.45.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente RIZ.* — Interviene il Ministro per l'organizzazione della pubblica amministrazione, Gui.

Proposta di legge:

Senatori Pieraccini ed altri: Riconoscimento della Consulta nazionale quale legislatura della Repubblica (Approvata dal Senato) (Parere della V Commissione) (2825).

(Discussione e rinvio).

Il relatore Salizzoni riferisce ampiamente sulla proposta di legge della quale auspica la sollecita approvazione.

Intervengono nella discussione sulle linee generali i deputati Monti Renato, Tozzi Condivi, Magnani Noya Maria, Fracchia e Restivo.

Dopo interventi del Ministro Gui e del relatore Salizzoni, su proposta del deputato Tozzi Condivi, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione.

Disegno di legge:

Estensione delle norme dello Statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, agli operai dello Stato, compresi quelli delle amministrazioni ad ordinamento autonomo (Parere della V Commissione) (2357).

(Discussione e approvazione).

La Commissione prosegue l'esame degli articoli del disegno di legge.

Gli articoli da 9 a 15 sono approvati nel testo originario avendo il relatore Ianniello dichiarato di ritirare gli emendamenti presentati agli articoli 9, 10 e 14.

Agli articoli 16 e 17 il relatore Ianniello ed i deputati Magnani Noya Maria e Vetere dichiarano di ritirare gli emendamenti presentati, sui quali la Commissione Bilancio aveva espresso parere contrario, avendo il Ministro Gui manifestato l'orientamento, in relazione all'articolo 16, di non innovare rispetto alle prassi esistenti.

L'articolo 16 è, quindi, approvato nel testo originario, mentre l'articolo 17 è approvato con due emendamenti aggiuntivi dei deputati Ianniello, Galloni, Vetere, Angelini e Caruso, sui quali si dichiara favorevole il Governo,

diretti, il primo, ad introdurre, dopo il secondo comma, il seguente: « I criteri generali per l'applicazione delle disposizioni dei precedenti commi nell'ambito di ciascuna amministrazione od azienda, in relazione alla particolare natura dei servizi, sono approvati dal consiglio di amministrazione »; ed il secondo, ad aggiungere, al terzo comma, dopo le parole « L'Amministrazione », le altre: « sentito il consiglio di amministrazione ».

La Commissione, approva, quindi, un articolo 17-bis, presentato dal Governo che assorbe gli emendamenti Vetere, Angelini, Caruso, Concas, Magnani Noya Maria e Ianniello, Galloni, che comporta la modifica, approvata poi in sede di coordinamento, dell'articolo 1, nel senso di sopprimere al secondo comma le parole: « ad eccezione dei commi VIII e IX dell'articolo 68 ».

Gli articoli dal 18 al 22 sono approvati nel testo originario, dopo che il relatore Ianniello ha dichiarato di ritirare il suo emendamento all'articolo 18.

L'articolo 23 è approvato in un nuovo testo, interamente sostitutivo, presentato dai deputati Ianniello, Galloni, Vetere, Angelini, Caruso, Concas e Magnani Noya Maria, mentre l'articolo 24, su proposta dei deputati Ianniello e Galloni, risulta soppresso.

La Commissione approva, quindi, un articolo aggiuntivo proposto dal Governo, che assorbe un analogo emendamento presentato dai deputati Ianniello e Vetere e l'articolo 25 nel testo originario.

La Commissione approva, inoltre, il seguente ordine del giorno, presentato dai deputati Ianniello e Vetere ed accolto dal Governo:

« La I Commissione della Camera dei deputati,

considerato che il compenso a *forfait* per le prestazioni rese in eccedenza alle 40 ore settimanali, previsto dall'attuale normativa per il personale di vigilanza, di custodia e di guardiana, è inammissibile, sia sotto il profilo della costituzionalità, sia sotto quello sociale in quanto espone la pubblica amministrazione o a compiere un illecito arricchimento a danno dei lavoratori o a sperperare il pubblico danaro;

tenuto conto che il mantenimento di un siffatto criterio si traduce, in pratica, in un vero e proprio atto punitivo nei confronti del personale interessato che, peraltro, non può sottrarsi all'obbligo di effettuare prestazioni straordinarie e costituisce una grave discriminazione rispetto ai lavoratori del settore

privato che ha definitivamente superato il sistema del compenso a *forfait* anche sotto la spinta di una costante interpretazione giurisprudenziale;

impegna il Governo

a riconoscere, in sede di definizione degli accordi per le qualifiche funzionali, il compenso per lavoro straordinario nella misura e secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge per le effettive ore prestate al personale di vigilanza, di custodia e di guardiana della pubblica amministrazione».

(0/2357/1/1)

Il disegno di legge è, infine, votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 10,50. — *Presidenza del Presidente RIZ, indi del Vicepresidente CARUSO.* — Interviene il Ministro per l'organizzazione della pubblica amministrazione, Gui.

Disegno di legge:

Adeguamento dei servizi per l'organizzazione della pubblica amministrazione (Parere della V Commissione) (2831).

(*Esame e nomina di un Comitato ristretto*).

Il relatore Olivi riferisce ampiamente sul disegno di legge e a conclusione propone alla Commissione di sopprimere gli articoli 1, 3 e 5, di modificare il primo comma dell'articolo 4, affidando la presidenza del comitato direttivo al ministro per l'organizzazione della pubblica amministrazione, sopprimendo i restanti commi, nonché una nuova formulazione dell'articolo 2.

Dopo intervento del ministro Gui, il quale sottolinea l'esigenza politica di dare più organica sistemazione all'ufficio per la riforma della pubblica amministrazione, anche in riferimento ai nuovi gravosi compiti che il Parlamento andrà affidandogli con l'approvazione delle leggi sul parastato e sulla riorganizzazione dei ministeri, il deputato Vetere prospetta la necessità di approfondire l'esigenza politica rilevata dal ministro in un contesto più organico e coerente che valorizzi ulteriormente il Consiglio superiore della pubblica amministrazione con eventuale nuovo inquadramento dell'ispettorato generale per l'ordinamento delle carriere dalle dipendenze del

ministero del tesoro nell'ambito del ministero per l'organizzazione della pubblica amministrazione.

La Commissione approva la proposta del Presidente di costituire un comitato ristretto per la formulazione degli articoli.

Il Presidente Riz comunica di aver chiamato a far parte del comitato, oltre al relatore Olivi, i deputati Battaglia, Bozzi, Caruso, Ciampaglia, Galloni, Magnani Noya Maria, Trantino e Vetere.

Proposta di legge:

Senatore De Luca: Interpretazione autentica della legge 28 aprile 1967, n. 264, in materia di pensioni ordinarie a carico dello Stato (Approvata dal Senato) (Parere della V e della VI Commissione) (1013).

(*Esame e richiesta di assegnazione in sede legislativa*).

Il relatore Ianniello riferisce sulla proposta di legge e propone alla Commissione di chiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede legislativa.

La Commissione, quindi, favorevoli a nome dei rispettivi gruppi, i deputati Galloni, Magnani Noya Maria e Vetere e con l'assenso del Ministro Gui, approva la proposta del relatore.

Il Presidente si riserva di trasmettere alla Presidenza della Camera la relativa richiesta non appena avrà ottenuto l'assenso dei gruppi non presenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente ORONZO REALE.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, Pennacchini.

Disegno di legge:

Servizi di cancelleria in materia di spese processuali civili (Parere della VI Commissione) (1791).

(*Discussione e rinvio*).

Il relatore Mazzola illustra la portata del disegno di legge, tendente a sollevare i cancellieri da compiti di natura contabile che li distraggono dalle funzioni di più stretta

collaborazione con i magistrati, sul quale la Commissione finanze ha espresso il suo parere nella seduta del 30 maggio 1973, segnalando l'esigenza di strutturare alcune delle disposizioni del provvedimento in discussione come esplicite modifiche ed integrazioni del recente decreto legislativo sull'imposta di bollo. Raccomanda l'approvazione del disegno di legge, che realizza procedure più semplici ed economiche, alleviando le difficoltà in cui operano gli uffici giudiziari.

Il Presidente Reale osserva che con il nuovo sistema la parte interessata è tenuta ad effettuare due versamenti in conto corrente ed un ulteriore versamento all'ufficiale giudiziario; converrebbe invece concentrare tali adempimenti presso un unico ufficio.

Il deputato Stefanelli rileva che la semplificazione delle procedure è stata ripetutamente auspicata dal gruppo comunista. Il disegno di legge in discussione, tuttavia, non realizza in assoluto tale esigenza, limitandosi a trasferire l'onere di certe incombenze dalle cancellerie agli uffici postali, già oberati da enorme lavoro, agli avvocati e agli stessi clienti. Meglio sarebbe prescrivere che l'atto introduttivo del giudizio sia redatto su carta da bollo d'importo comprensivo di tutte le spese concernenti tale fase, e contemporaneamente operare un condono delle inadempienze sinora maturate, quando l'importo non sia superiore a quindicimila lire.

Il deputato Coccia afferma che le lodevoli finalità del disegno di legge dovrebbero essere perseguite senza aggravare i compiti delle altre amministrazioni statali. I versamenti in materia potrebbero essere effettuati attraverso l'apposizione di marche, eventualmente diversificate per consentire un'agevole ripartizione dei proventi tra gli uffici tributari, quelli giudiziari e l'ente di previdenza forense.

Sarebbe quindi opportuno istituire un Comitato ristretto per la redazione di un nuovo testo, anche sulla base del parere che potrebbe essere richiesto alla Commissione trasporti, e delle eventuali considerazioni avanzate dalle amministrazioni interessate e dagli ordini forensi.

Il deputato Fortuna si dichiara contrario al testo originario del disegno di legge ed invita il relatore a valutare la possibilità di ristrutturarlo radicalmente, in modo da non addossare agli studi professionali ed ai singoli utenti della giustizia, che già si trovano di fronte ad un intricato sistema di balzelli e decadenze, nuovi oneri e difficoltà. Concorda pertanto con la prospettiva, formulata

dal deputato Coccia, di prevedere il versamento attraverso l'apposizione di marche.

Il deputato Lospinoso Severini osserva che il disegno di legge muove da esigenze vivamente avvertite, tendendo tuttavia a soddisfarle attraverso modalità che rischiano di risultare macchinose, con grave disagio per la classe forense. Il versamento mediante marche, opportunamente diversificate, appare soluzione più idonea, il cui esame potrebbe essere approfondito dal relatore.

Il relatore Mazzola dichiara di essere disponibile per la ricerca di soluzioni alternative, alle quali ostano soltanto ragioni di urgenza.

Il Sottosegretario Pennacchini, premesso che il disegno di legge consentirebbe di destinare alle attività più strettamente giudiziarie circa cinquecento cancellieri, rendendo meno grave l'attuale insufficienza degli organici, afferma che il testo in discussione è stato a suo tempo sottoposto all'esame delle amministrazioni interessate, che si sono fatte carico della esigenza di snellire il lavoro degli uffici giudiziari. Le osservazioni critiche formulate nella seduta odierna appaiono valide sul piano logico; ma ragioni pratiche inducono il Governo ad insistere sul testo in discussione, perché la ricerca di soluzioni alternative ritarderebbe quasi certamente di mesi l'approvazione definitiva del disegno di legge, che, seppur foriero di alcuni inconvenienti, reca misure di emergenza atte a fronteggiare la grave situazione in cui versano gli uffici giudiziari.

Il Presidente rinvia quindi ad altra seduta il seguito della discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE CONSULTIVA

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 10. — *Presidenza del Presidente REGGIANI.* — Interviene, per il Governo, il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Fabbri.

All'inizio di seduta, il deputato Raucci, nel sollecitare la ripresa del dibattito sui programmi delle partecipazioni statali, auspica un voto unanime della Commissione, che inviti il Governo, e per esso il Ministro delle

partecipazioni statali, a soprassedere alle nomine dei dipendenti degli enti di gestione e delle aziende a partecipazione statale fino a quando il Parlamento non avrà completato la discussione sulla politica delle imprese pubbliche e, in particolare, sui criteri obiettivi che debbono presiedere alla scelta degli uomini da proporre ai vertici del sistema delle partecipazioni statali.

Il deputato Gava, mentre condivide l'esigenza di sollecitare la conclusione del dibattito sulle partecipazioni statali, ritiene assolutamente non ipotizzabile un voto della Commissione, diretto a bloccare un'attività, quale quella della scelta dei dirigenti degli enti pubblici, cui il Governo è obbligato per legge.

Il Presidente Reggiani assicura, quindi, che si renderà interprete presso il Governo perché questo particolare problema sia tenuto nella più attenta considerazione e perché il Governo medesimo, nell'esercizio dei doveri impostigli per legge, tenga presente la opportunità di procedere possibilmente alle nomine dei dirigenti degli enti a partecipazione statale dopo la conclusione del dibattito già iniziato dalla Commissione sui temi della politica delle aziende pubbliche.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 1974, n. 229, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi (*Parere alla VI Commissione*) (3046).

Il relatore Gava illustra il nuovo provvedimento di modifica del regime fiscale delle benzine, richiamando le considerazioni e le osservazioni già avanzate nel corso dell'esame del precedente decreto-legge, poi decaduto per la scadenza dei termini previsti dall'articolo 77 della Costituzione.

Il deputato Peggio rappresenta la impossibilità di esaminare il provvedimento, emanato alla vigilia della definizione di ulteriori modifiche al regime fiscale dei prodotti petroliferi, senza conoscere il quadro completo delle misure fiscali che il Governo si propone di adottare. Dopo aver riferito che la sua parte è favorevole ad un contenimento del consumo della benzina, ma contraria ad ulteriore indiscriminati inasprimenti fiscali ed al mantenimento di ingiustificati privilegi a favore dei grandi gruppi petroliferi, conclude sottolineando l'esigenza di rinviare il dibattito in attesa di avere dal Governo una illustrazione dettagliata degli obiettivi perseguiti e dei risultati sin qui acquisiti.

Il deputato Raucci, segnalato come l'articolo 4 del decreto-legge potrebbe essere viziato di incostituzionalità, condivide la esigenza di una comunicazione introduttiva del Governo, che consenta di maturare una responsabile valutazione sul provvedimento e insiste perché la Commissione rinvi l'esame del decreto-legge.

Il deputato Gastone chiede di conoscere quali risultati sono stati conseguiti dalle disposizioni oggetto del decreto-legge sia in termini di riduzione dei consumi della benzina sia in termini di aumento del gettito tributario e ricorda le considerazioni svolte dallo stesso relatore per la maggioranza al Senato sul precedente decreto poi decaduto, a proposito della determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Il deputato Gunnella esorta la Commissione a definire sollecitamente e in modo positivo il proprio parere sul provvedimento, ma segnala l'assoluta esigenza di un approfondito dibattito, in Parlamento e a brevissima scadenza, su tutte le questioni che riguardano la disciplina fiscale del settore petrolifero.

Dopo una breve replica del relatore Gava (il quale rileva che il già preannunciato provvedimento di ulteriore aumento dell'imposta di fabbricazione sulla benzina darà modo di esaminare a fondo tutti i temi e le questioni in precedenza sollevate) e dopo un intervento del Sottosegretario Fabbri, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

Disegno e proposte di legge:

Nuove norme in materia di servizi pubblici radiotelevisivi (2961);

Galluzzi ed altri: Riforma della radiotelevisione e istituzione di un Ente nazionale italiano radiotelevisivo (1884);

Consiglio regionale d'Abruzzo: Norme per una nuova disciplina del servizio pubblico radiotelevisivo (2127);

Consiglio regionale della Campania: Riforma della Radiotelevisione italiana (2164);

Consiglio regionale della Lombardia: Nuova disciplina del servizio radiotelevisivo (2332);

Damico ed altri: Disciplina transitoria del monopolio pubblico del servizio radiotelevisivo (2487);

Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna: Disciplina del servizio pubblico radiotelevisivo (2646);

(*Parere alla II e alla X Commissione*).

Il relatore Ciccardini svolge un'ampia e dettagliata esposizione introduttiva del disegno di legge n. 2961, soffermandosi, in parti-

colare, sulla riserva statale del monopolio radiotelevisivo, sull'aumento dei poteri della Commissione parlamentare di vigilanza, sul nuovo organo di garanzia (comitato nazionale) e sulla sua composizione, sul diritto di accesso ai mezzi radiotelevisivi, sul consiglio di amministrazione della concessionaria, sulle funzioni del presidente e del direttore generale (cui è attribuito il compito di garantire l'unità della gestione dell'azienda), sui problemi della pubblicità e della televisione a colori. Il relatore prosegue rilevando come non distante dalla impostazione del disegno di legge si presenti la proposta Damico ed altri (2487), mentre le iniziative dei consigli regionali, così come quella dei deputati Galluzzi ed altri, se ne discostano sensibilmente, delineando una riserva svuotata di contenuto, e perciò stesso negando la riserva di monopolio, e affidando la concessione non ad un unico ente, ma alle regioni nel loro complesso.

Intervengono nella discussione: il deputato Gastone, il quale pone in luce il carattere di transitorietà della proposta Damico; il deputato Tesini, il quale concorda con le argomentazioni del relatore; il deputato Bodrato, il quale dichiara di non condividere talune delle osservazioni del relatore; il deputato Delfino, il quale manifesta contrario avviso su tutti i provvedimenti; e il deputato Tarabini, il quale preannuncia la propria astensione dalla votazione.

Successivamente, dopo ulteriori interventi dei deputati Raucci e Mazzotta e su proposta del relatore Ciccardini, la Commissione adotta, a maggioranza, la seguente decisione e conferisce mandato allo stesso relatore di illustrare tale delibera presso le competenti Commissioni di merito:

« Per quanto riguarda gli aspetti di carattere strettamente finanziario, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 2961, nonché sulle concorrenti proposte di legge nn. 1884, 2127, 2164, 2332, 2487 e 2646, entro i limiti di spesa e secondo le indicazioni di copertura, contenute nella iniziativa legislativa governativa.

La Commissione, peraltro, ritiene di dover segnalare alle competenti Commissioni di merito che le soluzioni istituzionali, previste nel disegno di legge n. 2961 e nella proposta di legge n. 2487 di iniziativa dei deputati Damico ed altri per la revisione dell'ordinamento dei servizi radiotelevisivi, siano da preferire rispetto a quelle indicate nelle altre proposte di legge esaminate ».

Proposta di legge:

Senatori Lepre ed altri: **Modifiche ed integrazioni alla legge 28 marzo 1968, n. 341, concernente la riapertura dei termini per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (Parere alla VII Commissione) (1421).**

La Commissione delibera di rinviare ulteriormente l'esame della proposta di legge in attesa della trasmissione, da parte della competente Commissione di merito, dei preannunciati emendamenti del deputato Lizzero, intesi a limitare la portata e l'applicazione del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

FINANZE E TESORO (VI)

Comitato pareri.

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente PANDOLFI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Lima.

Emendamenti al disegno di legge:

Disposizioni integrative per accelerare l'opera di ricostruzione delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del gennaio 1968 (Parere alla IX Commissione) (2897).

La Commissione prende in esame gli articoli 23 e 27 del nuovo testo del provvedimento predisposto dalla IX Commissione.

Il relatore Spinelli, richiamato il parere espresso in data 5 giugno, ribadito il principio che le agevolazioni fiscali per qualsiasi zona colpita da calamità naturali debbono essere finalizzate esclusivamente alla ricostruzione, esprime parere contrario sui detti articoli del nuovo testo, trasmessi dalla IX Commissione, e propone di suggerire alla Commissione di merito di adottare eventualmente una agevolazione che si limiti a prorogare i termini (scaduti il 31 dicembre 1973) per l'esenzione dall'ILOR e dall'imposta sul reddito sulle persone giuridiche (per un periodo quinquennale o decennale) per le imprese che si installino, entro una data da determinarsi dalla IX Commissione, nei territori del Belice colpiti dal terremoto. Una norma di tale tipo sarebbe funzionale alla ricostruzione e, riprendendo i termini agevolativi previsti dall'articolo 40

del decreto presidenziale 29 settembre 1973, n. 601, creerebbe un differenziale incentivante, rispetto alle agevolazioni già previste per il Mezzogiorno in termini di ILOR e di metà dell'imposta sulle persone giuridiche, senza contraddire l'impianto della riforma tributaria.

Dopo interventi del deputato Giovannini, del Presidente Pandolfi e del Sottosegretario Lima (che esprime il parere contrario del Governo agli articoli 23 e 27 del nuovo testo elaborato dalla IX Commissione e si rimette alla Commissione per le proposte formulate dal relatore) la Commissione esprime il seguente parere:

« La Commissione, esaminati gli articoli 23 e 27 del nuovo testo elaborato dalla IX Commissione, esprime parere contrario agli articoli stessi per i motivi già formulati nel parere espresso in data 5 giugno 1974. Ove la IX Commissione intendesse adottare norme fiscali agevolative esse debbono rispondere al requisito di essere esclusivamente finalizzate alla ricostruzione e di essere compatibili con il nuovo assetto tributario. Ciò è possibile con la formulazione di una norma che proroghi l'esenzione dall'ILOR e dall'imposta sulle persone giuridiche (già prevista dall'articolo 40 del decreto presidenziale 29 settembre 1973, n. 601), per le imprese che si installino, entro una data da fissarsi dalla Commissione di merito, nei territori del Belice colpiti dal terremoto, per un periodo non superiore al decennio ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Lima.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 1974, n. 229, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi (*Parere della V Commissione*) (3046).

(Esame e rinvio).

Il relatore Spinelli, illustrati i contenuti del decreto che rinnova quelli già decaduti del 20 febbraio e del 20 aprile, richiamate le relazioni già svolte dal senatore Zugno e dal deputato Frau, osserva che la norma anomala

contenuta nell'articolo 4 del decreto, che richiama in vita i decreti decaduti, contrasta con l'ultimo comma dell'articolo 77 della Costituzione. È perciò necessario che il Governo presenti al più presto il disegno di legge ordinaria per la sanatoria dei rapporti pregressi, disegno da approvarsi in tempi rapidissimi onde evitare che le compagnie petrolifere, per effetto delle norme sul pagamento differito, trattengano l'imposta dovuta. Ciò consentirebbe di sopprimere l'articolo 4 del decreto che, pur invecchiato, ha innegabili caratteri di necessità e urgenza. Ma occorre anche e soprattutto che le lunghe discussioni petrolifere di questi anni approdino a decisioni operative; il piano del petrolio espone i nodi da sciogliere in via amministrativa e in via legislativa ed il problema strettamente tributario delle imposte di fabbricazione va ora guardato nel complesso dell'*omnibus* fiscale che il Governo si appresta a varare.

Il deputato Serrentino sottolinea i gravi problemi che si pongono sia sul versante del costo della materia prima sia su quello dei prezzi per il consumo industriale e commerciale che provocano incidenze su numerosi prezzi. Il piano petrolifero, caricando allo Stato i maggiori oneri di approvvigionamento sostenuti dall'ENI, esplicita una errata politica di approvvigionamenti. Le leggi degli anni 30 in materia di cali sono da rivedere; troppo agevolato rispetto agli altri paesi è il calcolo dei cali e ciò si ripercuote sul gettito. Poiché il prezzo dei carburanti incide gravemente sul costo dei trasporti commerciali la manovra va esperita sull'IVA detraibile anziché sull'imposta di fabbricazione indetraibile. Consiglia al Governo di presentare al più presto il nuovo *omnibus* fiscale onde la Commissione non perda tempo a discutere il provvedimento ora in esame. È necessario inoltre che il Governo fornisca tabelle aggiornate di costi e prezzi anche in raffronto a quelli vigenti nei paesi europei.

Il deputato Vespignani, ribadite le connessioni fra il problema in discussione, la politica fiscale più generale e quella più specificamente energetica, ritiene improduttiva la discussione sul decreto all'esame della Commissione la quale attende l'*omnibus* fiscale. I problemi specificamente fiscali sono molti e gravi non solo sotto il profilo delle analisi dei costi, sia per la valutazione dei cali sia per le sospensioni d'imposta per le lavorazioni in conto terzi, ma anche per i pagamenti differiti, norma quest'ultima per la quale nessuna parte politica dovrebbe nemmeno più

discutere l'opportunità dell'immediata soppressione al fine di eliminare rendite fiscali scandalose. La scusa dell'obbligo di riserve non regge più di fronte al fatto che le riserve strategiche costituiscano un onere solo per l'ENI. Quanto alla manovra fiscale la sua parte ribadisce la necessità del doppio prezzo. Consente con il relatore circa i problemi concernenti l'improponibilità di una sanatoria di rapporti pregressi che venga operata con decreto anziché con legge ordinaria. La sua parte è disposta a discutere in tempi acceleratissimi l'eventuale disegno di legge ordinaria di regolazione di rapporti pregressi (che il Governo ha l'obbligo di proporre in termini di giorni), e ritiene opportuno che il merito del decreto in discussione venga trattato, anche se con *iter* diverso nel tempo finale, congiuntamente all'*omnibus* fiscale.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze, Lima, richiamate le motivazioni, l'urgenza e la necessità alla base del provvedimento in discussione, motivazioni non annullate ma riproposte in termini più ampi dal preannunciato pacchetto di provvedimenti fiscali, dichiara che il Governo ha già fatto proprie le preoccupazioni espresse dal relatore. Il Governo intende proporre al Parlamento, in termini brevissimi, una legge ordinaria di regolazione dei rapporti pregressi sorti sulla base dei decreti decaduti, iniziativa questa per la quale si è già manifestato il consenso delle parti per una discussione rapidissima.

Il Presidente La Loggia rinvia il seguito dell'esame del provvedimento alla prossima seduta.

Disegno di legge:

Disposizioni in materia di vendite e permuta dei beni patrimoniali disponibili dello Stato (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2782).

(*Richiesta di trasferimento in sede legislativa*).

Su proposta del relatore Vincenzi, consentente per il Governo il Sottosegretario di Stato per le finanze, Lima, la Commissione delibera di richiedere il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge.

Il Presidente La Loggia si riserva di acquisire il consenso dei gruppi non presenti alla seduta odierna.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Smurra.

Disegno e proposte di legge:

Inquadramento in ruolo del personale docente ed assistente non di ruolo della scuola materna statale (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere della I e della V Commissione*) (3000);

Pica ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 444, istitutiva della scuola materna statale (*Urgenza*) (*Parere della V Commissione*) (141);

Patriarca: Concorso speciale riservato alle insegnanti di scuola materna statale in servizio alla data del 1° giugno 1972 (*Parere della V Commissione*) (195);

Ianniello e Gava: Modifiche alla legge 18 marzo 1968, n. 444, istitutiva della scuola materna statale (*Parere della V Commissione*) (495);

Pica ed altri: Modifica dell'ultimo comma dell'articolo 9 della legge 24 settembre 1971, n. 820, sulla non licenziabilità delle insegnanti di scuola materna statale (*Urgenza*) (*Parere della V Commissione*) (559);

Bardotti e Borghi: Norme interpretative della legge 24 settembre 1971, n. 820, concernente norme sull'ordinamento della scuola elementare (*Parere della V Commissione*) (603);

Giordano ed altri: Concorsi speciali provinciali per le insegnanti e le assistenti non di ruolo in servizio nelle scuole materne statali (*Parere della V Commissione*) (738);

Buzzi ed altri: Modificazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 444, istitutiva della scuola materna statale (*Parere della V Commissione*) (1743);

Salvatori: Immissione in ruolo delle insegnanti ed assistenti delle scuole materne statali; costituzione delle direzioni didattiche e stipula di una convenzione tra scuole materne non statali e lo Stato (*Parere della I e della V Commissione*) (2006);

Roberti ed altri: Sistemazione in ruolo ed orario di servizio delle insegnanti e delle assistenti della scuola materna statale (*Parere della I e della V Commissione*) (2653).

Aloi: Norme per il funzionamento della scuola materna ed immissione in ruolo delle insegnanti ed assistenti (*Parere della I, della II e della V Commissione*) (2899).

(*Discussione e rinvio*).

Il relatore Bardotti illustra ampiamente il disegno di legge già approvato dal Senato

che prevede l'inquadramento in ruolo del personale docente e assistente non di ruolo della scuola materna statale. Si dichiara favorevole all'approvazione di tale testo, rinviando ad un momento successivo la soluzione degli altri problemi relativi alla scuola materna.

Il deputato Salvatori dichiara di aderire alle conclusioni del relatore data la necessità di sanare la situazione del personale della scuola materna.

Il deputato Finelli accetta la proposta del relatore pur denunciando la responsabilità del Governo le cui continue inadempienze hanno portato alla critica situazione nella quale si trova il personale della scuola materna. La soluzione è però condizionata ad un dibattito approfondito che dovrà svolgersi al più presto possibile in Commissione, sulla base di informazioni che il Governo deve impegnarsi a fornire, relativamente a tutti i problemi ancora aperti per la scuola materna.

Il deputato Castiglione dichiara che il gruppo socialista accetta di sanare la situazione del personale della scuola materna a condizione che venga approvato un emendamento all'articolo 1 del disegno di legge tendente a garantire che la indicata sanatoria vale *una tantum* e che il Governo accolga il già presentato ordine del giorno che lo impegna a non adottare ulteriori provvedimenti di riconoscimento di scuole magistrali.

Il deputato Tedeschi dichiara che il suo gruppo non è contrario al merito del disegno di legge, pur deprecando che ancora una volta la Commissione si trovi di fronte ad un provvedimento anomalo di sanatoria, frutto obbligato delle inadempienze del Governo. Propone che la discussione degli articoli si svolga la prossima settimana con l'intervento del ministro della pubblica istruzione che in tale occasione potrà esprimere l'orientamento del Governo non soltanto sul personale della scuola materna ma anche su altri due temi che sono logicamente collegati, e cioè sui provvedimenti relativi ai corsi abilitanti e all'interpretazione dell'articolo 17 della legge delega sullo stato giuridico.

Il deputato Nicosia si dichiara d'accordo sulla proposta di discutere gli articoli nella prossima settimana, aggiungendo che in tale sede si potranno toccare anche altri problemi, oltre a quello del personale, che travagliano la scuola materna; come esempio di tali temi accenna a quello relativo alle scuole materne degli enti locali.

Il deputato Buzzi dichiara che il gruppo democristiano è favorevole a discutere ap-

profonditamente tutta la materia della scuola materna subito dopo l'approvazione del disegno di legge che sana la situazione del personale. A questo proposito si augura che il disegno di legge possa essere approvato senza modifiche onde evitarne il ritorno al Senato. Invita pertanto il deputato Castiglione a trasformare il preannunciato emendamento in un ordine del giorno e a rielaborare l'ordine del giorno relativo alla scuola magistrale che il suo gruppo non può condividere nell'attuale formulazione.

Il Presidente Ballardini rinvia alla settimana prossima il seguito della discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 9,40. — *Presidenza del Vicepresidente FERRETTI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Arnaud.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 1974, n. 206, recante norme per la esecuzione di urgenti opere di sistemazione idraulica e salvaguardia del territorio della provincia di Modena (*Parere della V e della XI Commissione*) (3009).

(Esame).

Il Presidente Ferretti, anche a nome della Commissione, invia al Presidente Degan, coinvolto in un incidente automobilistico, l'augurio di una pronta guarigione.

Il relatore Fusaro riferisce favorevolmente sul disegno di legge, sottolineando l'estrema urgenza delle opere di sistemazione idraulica da esso previste e insieme l'improrogabile necessità di pervenire sollecitamente all'approvazione del disegno di legge Gullotti per la difesa del suolo attualmente all'esame delle Commissioni lavori pubblici e agricoltura del Senato, ponendo fine così all'attuale intollerabile vuoto normativo e consentendo di inserire gli interventi nel settore nel contesto di una organica programmazione.

Il deputato Giovanni Enrico Lombardi condivide le considerazioni svolte dal relatore, formulando per altro alcune osservazioni critiche in ordine al testo degli articoli, che non traduce in emendamenti per non ritardare

l'iter del disegno di legge. Preannuncia fin d'ora la presentazione in Assemblea di un ordine del giorno che impegni il Governo a facilitare l'iter parlamentare del disegno di legge per la difesa del suolo e ad avviare finalmente una politica nuova in questo settore, adeguata alla grave situazione di dissesto idrogeologico del paese.

Il deputato Triva, pur facendo proprie le preoccupazioni per la persistente carenza di adeguati interventi finanziari e normativi nel settore della difesa del suolo, rileva che il provvedimento in esame si distingue positivamente da altri interventi tampone sia per l'estrema urgenza delle opere previste sia soprattutto perché si inserisce nel contesto di una più vasta programmazione locale predisposta in via sostitutiva dalle amministrazioni provinciali interessate in collaborazione con la Regione e il Magistrato per il Po. Si può così contare su progetti già pronti per l'appalto.

Il deputato Bortolani concorda con le considerazioni svolte nei precedenti interventi, sottolineando in particolare il gravissimo pericolo che incombe sulla città di Modena e sul suo territorio nonché nei numerosissimi, fiorenti insediamenti artigianali ed agricoli che insistono in quella zona.

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Arnaud prende atto con compiacimento della unanimità di consenso manifestatasi in seno alla Commissione e assicura che il Governo solleciterà l'iter dei progetti di legge sulla difesa del suolo pendenti presso l'altro ramo del Parlamento.

La Commissione dà quindi mandato all'onorevole Fusaro di riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge nel testo del Governo, delibera di chiedere l'autorizzazione alla relazione orale ai sensi del quinto comma dell'articolo 79 del regolamento della Camera e incarica il Presidente di procedere alla composizione del Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 10,45. — *Presidenza del Presidente CATELLA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Vincelli.

SULLA SITUAZIONE NEL SETTORE POSTALE.

All'inizio della seduta il deputato Guerrini sollecita la risposta del Governo ad una sua interrogazione in Commissione sul disservizio postale, chiedendo altresì che il ministro Togni riferisca alla Commissione stessa sulle cause di tale disservizio e sui rimedi per ovviarvi.

Il deputato Ciacci, riferendosi ad una analoga sua interrogazione, dichiara di aderire alla richiesta del deputato Guerrini, cui si associano altresì, a nome dei rispettivi gruppi, i deputati Poli, Canestrari, Alessandrini (che sottolinea l'iniziativa del senatore Premoli per la costituzione di una apposita Commissione parlamentare di inchiesta), Marzotto Caotorta e Baghino, il quale precisa che la esposizione che farà il ministro Togni in Commissione non dovrà comunque precludere un successivo, più ampio dibattito in Assemblea su tutta questa scandalosa vicenda.

Il deputato Scipioni ricorda che la Presidenza della Commissione ha inviato al ministro Togni una lettera invitandolo ad adempiere l'impegno a suo tempo assunto di riferire in questa sede sulla questione, per la quale è stata proposta una Commissione parlamentare di inchiesta.

Il Presidente Catella fa presente che si farà carico di tutte queste richieste presso il ministro Togni, il quale, comunque, questa mattina gli ha già manifestato la propria disponibilità ad affrontare un apposito dibattito in questa sede nella seduta di mercoledì 10 luglio.

Disegno di legge:

Modifiche allo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere della I e della V Commissione) (2918).

(Discussione e rinvio con nomina di un Gruppo informale di lavoro).

Il relatore Poli, dopo essersi brevemente richiamato alla relazione già fatta nella sede referente, propone la nomina di un gruppo informale di lavoro allo scopo di rimuovere ogni ostacolo ad una sollecita approvazione del provvedimento.

Il deputato Russo Ferdinando si associa a tale proposta.

Il deputato Baghino si dichiara invece contrario alla nomina del gruppo di lavoro. Eventuali ripensamenti della maggioranza e

del Governo sugli emendamenti introdotti al Senato debbono essere resi subito inanimati, per non contraddire, con *escamotages* defatiganti, l'unanime volontà di far presto a suo tempo espressa dalla Commissione con la richiesta di trasferimento alla sede legislativa del disegno di legge.

Dopo che il deputato Alessandrini ha dichiarato di condividere la proposta del relatore, cui si associano anche il sottosegretario Vincelli e i deputati Ceravolo (che per altro denuncia lo strano e contraddittorio modo di legiferare seguito dal Governo anche in questa circostanza) e Ciacci (il quale sottolinea comunque la necessità che la Commissione conosca anticipatamente quali nodi il gruppo di lavoro sarà chiamato a sciogliere), il relatore Poli dichiara che la sua proposta non ha certo lo scopo di ritardare l'*iter* del provvedimento ma, al contrario, di accelerarlo decantando le varie posizioni e aiutando a superare l'*impasse* rappresentata dalla presentazione di alcuni emendamenti del Governo che, ove accolti, muterebbero radicalmente la fisionomia del disegno di legge.

La Commissione approva quindi la nomina di un gruppo informale di lavoro per l'ulteriore esame del provvedimento, demandando al Presidente la nomina dei componenti e stabilendone la convocazione al termine della seduta di domani.

Su proposta del relatore, la Commissione delibera infine di iscrivere nuovamente il provvedimento all'ordine del giorno della seduta di mercoledì 10 luglio.

Proposta di legge:

Merli ed altri: Modifiche alla legge 9 ottobre 1967, n. 961, istitutiva delle aziende dei mezzi meccanici e dei magazzini dei porti di Ancona, La Spezia e Livorno (Parere della I Commissione) (2581).

(*Rinvio del seguito della discussione*).

Su richiesta del relatore Marocco, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta della prossima settimana, allo scopo di poter concordare con il presentatore della proposta di legge, oggi assente, il testo di alcuni emendamenti.

Disegno di legge:

Disposizioni per l'ammodernamento e la ristrutturazione dei servizi di trasporto esercitati per mezzo della gestione governativa delle ferrovie meridionali sarde ed autoservizi integrativi (Approvato dal

la VIII Commissione permanente del Senato) (Parere della V Commissione) (2559).

(*Seguito della discussione e approvazione*).

Dopo che il Presidente Catella ha dato lettura del nuovo parere negativo espresso ieri dalla V Commissione bilancio sul testo degli emendamenti a suo tempo proposti dal relatore Marzotto Caotorta, quest'ultimo dichiara di ritirarli, anche in considerazione del fatto che il ministro Preti, con una lettera a lui diretta, si è impegnato a soddisfare le istanze in essi contenute.

La Commissione approva quindi definitivamente senza emendamenti gli articoli 2 e 10 del disegno di legge.

È successivamente accolto dal Governo il seguente ordine del giorno che, su insistenza dei presentatori, è posto in votazione e approvato all'unanimità:

« La X Commissione permanente trasporti, impegna il Governo

a prendere gli opportuni provvedimenti per il passaggio all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato della gestione del tronco ferroviario in concessione Carbonia-Sant'Antioco, non appena questo sarà stato ammodernato, in quanto solo la predetta Azienda potrà gestire questo tronco dopo la sua trasformazione a scartamento ordinario ».

(0/2559 1/10) MARZOTTO CAOTORTA, LOMBARDI GIOVANNI ENRICO, RUSSO FERDINANDO, KORACH, PANI, GUERRINI, MASCIADRI, VENTURINI, POLI, BAGHINO.

Dopo dichiarazioni di voto favorevole del deputato Baghino (che per altro critica il ritardo con cui si è giunti all'odierna approvazione, con grave danno per le popolazioni e i lavoratori sardi interessati) il Presidente Catella richiama l'attenzione della Commissione, ai sensi dell'articolo 90, n. 1, del regolamento, sull'emendamento Korach all'articolo 8 già approvato in una precedente seduta, sostitutiva delle parole: « un milione » con le altre: « cinque milioni », emendamento che, a seguito dell'intervenuto ritiro da parte del relatore degli altri emendamenti a suo tempo presentati e nella cui logica esso appariva inquadrato, non sembrando più conciliabile con l'economia dell'articolato, dovrebbe essere soppresso.

La Commissione delibera quindi all'unanimità la soppressione per coordinamento

dell'emendamento Korach all'articolo 8, il quale risulta pertanto approvato nel seguente testo:

« La gestione governativa è autorizzata ad effettuare spese di carattere patrimoniale ed a trattare affari aventi comunque riflessi finanziari sino all'ammontare di un milione di lire, nei limiti delle spese preventivamente approvate dal Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, in deroga alla procedura prevista dall'articolo 5 della legge 18 luglio 1957, n. 614 ».

Il provvedimento è infine approvato a scrutinio segreto nel suo complesso.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 11,50. —
Presidenza del Presidente CAPELLA.

Disegno di legge:

Istituzione dell'Azienda dei mezzi meccanici e dei magazzini nel porto di Catania (*Parere della V Commissione*) (1575).

(*Rinvio dell'esame*).

L'esame è rinviato ad altra seduta per assenza del relatore.

Proposta di legge:

Ianniello ed altri: Interpretazione ed integrazione dei decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e 28 dicembre 1970, n. 1079, relativamente al riassetto di carriera di taluni dipendenti ex mansionisti dell'amministrazione delle poste e telegrafi (*Parere della I e della V Commissione*) (341).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Dopo un breve intervento del relatore Amodio, il deputato Baghino invita la Commissione, anche in relazione al parere contrario a suo tempo espresso dalla Commissione bilancio, ad approvare sollecitamente il provvedimento in una formulazione tale da evitare ulteriori rinvii e danni economici ad una benemerita categoria di lavoratori.

Il deputato Poli propone di approvare il provvedimento in sede referente in modo da porre l'Assemblea in condizione di vararlo al più presto.

Dopo interventi dei deputati Scipioni, Bodrito, Russo Ferdinando, Guerrini e Baghino, la Commissione approva l'articolo 1 con un emendamento del relatore, cui aderisce anche

il deputato Baghino, inteso a sostituire, al primo comma, la data 1° gennaio 1971 con la data 1° gennaio 1974; nonché con un emendamento dei deputati Scipioni e Baldassari, inteso ad aggiungere, dopo le parole: « in soprannumero », le altre: « ad esaurimento ».

L'articolo 2 è quindi soppresso su proposta del relatore, cui aderisce anche il deputato Baghino.

È poi approvato un emendamento dei deputati Bodrito, Amodio e Dal Maso, interamente sostitutivo dell'articolo 3, relativo alla copertura finanziaria.

La Commissione delibera infine di richiedere alla V Commissione bilancio un riesame del parere a suo tempo formulato, alla luce delle modificazioni apportate al testo del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,25.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 10,10. —
Presidenza del Presidente MISASI.

Proposte di legge:

Girardin ed altri: Nuove norme in materia di ricerca e coltivazione delle cave e delle torbiere (*Parere della I e della VIII Commissione*) (1039);

Fracanzani: Legge-cornice e disposizioni transitorie in materia di cave e torbiere (*Parere della I, della IV e della VIII Commissione*) (813).

(*Rinvio dell'esame*).

Il deputato Mancuso rileva che, avendo la Commissione nella precedente seduta approvato l'articolo 1 del testo unificato che ha recepito l'istituto della autorizzazione in alternativa a quello della concessione, gli emendamenti presentati dalla sua parte risultano ora in gran parte preclusi. Chiede pertanto un rinvio per consentire al suo gruppo di predisporre nuovi emendamenti sulla base della definitiva impostazione assunta dal testo unificato.

Il relatore Girardin concorda con la richiesta e il Presidente, dopo aver raccomandato che gli emendamenti siano presentati entro la prossima settimana, rinvia l'esame del testo unificato a mercoledì 17 luglio.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

Il Presidente, constatata con vivo rammarico l'assenza d'un rappresentante del Governo, rinvia alla seduta di domattina, alle ore 10, i provvedimenti iscritti all'ordine del giorno in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

IGIENE E SANITA (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1974, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente FRASCA.* — Interviene per il Governo il sottosegretario di Stato per la sanità, Spigaroli.

Disegno di legge:

Modifiche alla legge 16 agosto 1962, n. 1354, sulla disciplina igienica della produzione e del commercio della birra in Italia (*Approvato dalla XII Commissione del Senato*) (*Parere della I, della III, della XI e della XII Commissione*) (2618).

(*Seguito della discussione e approvazione*).

La Commissione prosegue la discussione del provvedimento.

Il relatore Del Duca, replicando agli oratori intervenuti nel dibattito, fornisce i chiarimenti richiesti nella scorsa seduta e conclude sollecitando l'approvazione del disegno di legge.

Dopo che il sottosegretario Spigaroli si è associato all'auspicio espresso dal relatore, si passa all'esame degli articoli. Gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, ai quali non vi sono emendamenti, sono approvati nel testo del disegno di legge.

Dopo che i deputati Bianchi Alfredo e Cortese hanno dichiarato di votare a favore del provvedimento, il disegno di legge nel suo complesso è votato a scrutinio segreto e approvato.

Disegno di legge:

Modifiche alla legge 19 maggio 1967, n. 378, sul rifornimento idrico delle isole minori (*Parere della V Commissione*) (2936).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Sgarlata illustra il provvedimento, che eleva il contributo dello Stato per la gestione e manutenzione degli impianti di dissalazione nelle isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, sollecitandone la rapida approvazione.

Dopo interventi nella discussione generale dei deputati La Bella e D'Aniello, che chiedono chiarimenti circa l'entità dei contributi per le altre isole, replicano il relatore Sgarlata e il sottosegretario Spigaroli, chiarendo che l'approvvigionamento delle altre isole è ora materia di competenza delle regioni a statuto ordinario.

La Commissione approva quindi senza modificazioni gli articoli del disegno di legge, ai quali non vi sono emendamenti. Il disegno di legge è poi votato nel suo complesso a scrutinio segreto e approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

CONVOCAZIONI

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Venerdì 5 luglio, ore 10.

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Ministro della difesa.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

Martedì 9 luglio, ore 10.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 3049, 2927, 3022, 3028.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Martedì 9 luglio, ore 19.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 72, 171, 221, 369, 401, 506, 703, 732, 1157, 1172, 1224, 1429, 1948, 2142, 2496, riguardanti il personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Martedì 9 luglio, ore 17,30.

COMITATO RISTRETTO.

Provvedimenti concernenti la pensionistica di guerra.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Martedì 9 luglio, ore 18.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 66, 136, 192, concernenti norme sulle servitù militari.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Mercoledì 10 luglio, ore 16,30.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

Contro i deputati Servello e Petronio (Doc. IV, n. 130) — Relatore: Lettieri;

contro il deputato Grilli (Doc. IV, n. 149) — Relatore: Lettieri;

contro il deputato Grilli (Doc. IV, n. 150) — Relatore: Cataldo;

contro il deputato Preti (Doc. IV, n. 151) — Relatore: Valori;

- contro il deputato Bartolini (Doc. IV, n. 152)
 — Relatore: Speranza;
 contro il deputato Frasca (Doc. IV, n. 153)
 — Relatore: Reggiani;
 contro il deputato Manco (Doc. IV, n. 154)
 — Relatore: Galloni.

COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame dei provvedimenti concernenti
la disciplina dei contratti di locazione degli
immobili urbani.

Mercoledì 10 luglio, ore 16,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 1974, n. 236, recante provvedimenti urgenti sulla proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani (3049);

SPAGNOLI ed altri: Proroga e disciplina dei contratti di locazione e sublocazione degli immobili urbani (2927);

RICCIO STEFANO ed altri: Proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili destinati ad uso di albergo, pensione e locanda, nonché del vincolo alberghiero (3022);

VINEIS ed altri: Disposizioni in materia di locazione di immobili urbani (3028);

— Relatore: Erminero.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 10 luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri: Riconoscimento della Consulta nazionale quale legislatura della Repubblica (*Approvata dal Senato*) (2825) — Relatore: Salizzoni — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Collocamento in ruolo del personale temporaneo assunto dall'Istituto centrale di stati-

stica per i lavori relativi ai censimenti generali del 1970-1971 (2852) — Relatore: Galloni — (*Parere della II e della V Commissione*).

Comitato pareri.

Parere sui disegni di legge:

Soppressione della delegazione presso l'ambasciata italiana a Washington e dell'annessa sezione acquisti (*Urgenza*) (2935) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Salizzoni;

Norme in materia di attribuzioni e di trattamento economico del personale postelegrafonico e disposizioni per assicurare il pagamento delle pensioni INPS (*Già approvato dalla X Commissione permanente della Camera e modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1313-ter-B) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Maggioni.

Parere sugli emendamenti al disegno e alla proposta di legge:

Disposizioni integrative per accelerare la opera di ricostruzione delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del gennaio 1968 (2897);

FERRETTI ed altri: Snellimento delle procedure nelle opere di ricostruzione e ulteriori provvedimenti a favore delle popolazioni della Valle del Belice colpite dal sisma del gennaio 1968 (*Urgenza*) (2762);

— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Magnani Noya Maria.

Parere sulle proposte di legge:

DE MEO: Riapertura dei termini per il riconoscimento dei servizi pre-ruolo prestati dai professori universitari (2879) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Vecchiarelli;

CIRILLO ed altri: Passaggio in ruolo di operai stagionali occupati presso le agenzie dei monopoli di Stato (121);

Senatori BARBARO e TIRIOLO: Norme integrative per il personale operaio ex stagionale delle saline dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2607) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Maggioni;

DI GIESI: Modifica dell'articolo 4 della legge 9 maggio 1940, n. 371, recante norme per la concessione di un assegno speciale agli ufficiali dell'esercito che lasciano il servizio permanente (1204) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Codacci-Pisanelli.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 10 luglio, ore 9,30.**IN SEDE LEGISLATIVA.***Seguito della discussione del disegno di legge:*

Potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione del turismo all'estero (*Approvato dalla X Commissione del Senato*) (1691) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Maggioni.

Discussione del disegno di legge:

Autorizzazione della spesa per i programmi spaziali nazionali (*Urgenza*) (2908) — (*Parere della V e della X Commissione*) — Relatore: Boldrin.

IN SEDE REFERENTE.*Esame del disegno di legge:*

Soppressione dell'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (2848) — (*Parere della I, della V, della VI e della XIII Commissione*) — Relatore: Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

Esame delle proposte di legge:

POSTAL e SPERANZA: Nuove norme per la disciplina della professione di accompagnatore turistico e di interprete (2706) — (*Parere della I, della III e della VIII Commissione*) — Relatore: Maggioni;

FOSCHI: Modifica dell'articolo 28 della legge 4 marzo 1952, n. 137, concernente assistenza a favore dei profughi (1138) — (*Parere della IV e della XII Commissione*) — Relatore: Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 10 luglio, ore 10.**IN SEDE REFERENTE.***Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limi-

tative della libertà (*Approvato dal Senato*) (2624) — Relatore: Feliseti — (*Parere della I, della V, della VIII, della IX e della XIV Commissione*).

Comitato permanente per i pareri.**Mercoledì 10 luglio, ore 16,30.***Parere sulla proposta di legge:*

Senatori ASSIRELLI ed altri: Modifiche al sistema sanzionatorio in materia di tasse automobilistiche (*Approvato dalla VI Commissione del Senato*) (3014) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Stefanelli.

Parere sui disegni di legge:

Disciplina del porto delle armi a bordo degli aeromobili (*Approvato dal Senato*) (2676) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Assante;

Disposizioni relative ai funzionari di pubblica sicurezza direttivi e dirigenti (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (3003) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Lospinoso Severini.

Parere sulle proposte di legge:

LETTIERI ed altri: Norme di attuazione degli articoli 65, 67 e 69 della Costituzione sullo stato giuridico ed economico dei membri del Parlamento; e disposizioni sulla pubblicità dei redditi e dei patrimoni di titolari di cariche elettive e di uffici amministrativi e giudiziari (2773) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Terranova;

TASSI: Modifiche degli articoli 32, 33 e 121 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, delle norme sulla circolazione stradale, e ritocchi della tassa di circolazione per gli autoveicoli industriali (2474);

MARIANI ed altri: Modifica degli articoli 10, 26, 32, 33 e 121 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, che approva il testo unico delle norme sulla circolazione stradale (2833);

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Stefanelli.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 10 luglio, ore 10.**IN SEDE REFERENTE.***Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 1974, n. 229, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi (3046) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Spinelli.

Svolgimento di interrogazioni:

GIOVANNINI: n. 5-00773;

GIOVANNINI ed altri: n. 5-00781.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 10 luglio, ore 18.**COMITATO RISTRETTO.**

Esame delle proposte di legge nn. 2228, 58, 298, 985, 2305, 2743, 2757, 2846, 2865, 2866, 2912 e 2978, concernente il ruolo speciale unico.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 10 luglio, ore 9,30.**IN SEDE LEGISLATIVA.***Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:*

Inquadramento in ruolo del personale docente ed assistente non di ruolo della scuola materna statale (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3000) — (*Parere della I e della V Commissione*);

PICA ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 444, istitutiva della scuola materna statale (*urgenza*) (141) — (*Parere della V Commissione*);

PATRIARCA: Concorso speciale riservato alle insegnanti di scuola materna statale in servizio alla data del 1° giugno 1972 (195) — (*Parere della V Commissione*);

IANNIELLO e GAVA: Modifiche alla legge 18 marzo 1968, n. 444, istitutiva della scuola materna statale (495) — (*Parere della V Commissione*);

PICA ed altri: Modifica dell'ultimo comma dell'articolo 9 della legge 24 settembre 1971, n. 820, sulla non licenziabilità delle insegnanti di scuola materna statale (*urgenza*) (559) — (*Parere della V Commissione*);

BARDOTTI e BORGHI: Norme interpretative della legge 24 settembre 1971, n. 820, concernente norme sull'ordinamento della scuola elementare (603) — (*Parere della V Commissione*);

GIORDANO ed altri: Concorsi speciali provinciali per le insegnanti e le assistenti non di ruolo in servizio nelle scuole materne statali (738) — (*Parere della V Commissione*);

BUZZI ed altri: Modificazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 444, istitutiva della scuola materna statale (1743) — (*Parere della V Commissione*);

SALVATORI: Immissione in ruolo delle insegnanti ed assistenti delle scuole materne statali; costituzione delle direzioni didattiche e stipula di una convenzione tra scuole materne non statali e lo Stato (2006) — (*Parere della I e della V Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

GIORDANO ed altri: Modifica dell'articolo 17 della legge 30 luglio 1973, n. 477 « Delega al Governo per l'emanazione di norme sullo stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente della scuola materna; elementare, secondaria e artistica dello Stato » (2508) — (*Parere della I e della V Commissione*);

SALVATORI: Modifiche dell'articolo 17 della legge 26 luglio 1973, n. 477, concernente lo stato giuridico del personale della scuola (2543) — (*Parere della I e della V Commissione*);

TEDESCHI ed altri: Modifiche ed integrazioni all'articolo 17 della legge 30 luglio 1973, n. 477, sullo stato giuridico del personale insegnante (2551) — (*Parere della I e della V Commissione*);

-- Relatore: Santuz.

IN SEDE REFERENTE.*Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:*

Estensione a docenti di ruolo o in servizio continuativo nelle scuole ed istituti di istru-

zione secondaria pareggiati, convenzionati e legalmente riconosciuti, delle norme di cui all'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, nonché l'ammissione ai corsi ordinari degli aspiranti in possesso di titolo valido ai sensi di legge vigenti sino all'entrata in vigore della stessa legge n. 1074 (1648) — (*Parere della V Commissione*);

GIORDANO: Modifica dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, concernente norme per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie e per la immissione nel ruolo del personale insegnante e non insegnante (477);

BUZZI ed altri: Ammissione degli insegnanti delle scuole non statali pareggiate e legalmente riconosciute al corso speciale di cui all'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074 (491);

TOZZI CONDIVI: Modifica dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, concernente norme per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie e per l'immissione nel ruolo del personale insegnante e non insegnante (680);

MENICACCI: Modifica dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, concernente norme per il conseguimento dell'abilitazione nelle scuole secondarie e per l'immissione nei ruoli del personale insegnante e non insegnante (756);

— Relatore: Buzzi.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

BERTÈ: Modificazioni alle leggi 30 dicembre 1947, n. 1477, 13 luglio 1954, n. 439, 2 agosto 1957, n. 699, concernenti i corpi consultivi e le commissioni elettive del Ministero della pubblica istruzione (805) — (*Parere della I Commissione*) — Relatore: Bardotti.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 10 luglio, ore 9,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame della proposta di legge CALVETTI ed altri: Norme recanti snellimenti procedurali per la esecuzione di opere pubbliche (259).

Mercoledì 10 luglio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

CALVETTI ed altri: Norme recanti snellimenti procedurali per la esecuzione di opere pubbliche (259) — Relatore: Morini — (*Parere della I, della II, della VI e della VIII Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Aumento dello stanziamento previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, per la costruzione della nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze (1865) — Relatore: Ascari Raccagni — (*Parere della II, della V e della VIII Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Costruzione di case da assegnare al personale del centro internazionale di fisica teorica di Trieste (*Modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1418-B) — Relatore: Cabras — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione delle proposte di legge:

BONIFAZI ed altri: Rifiinanziamento della legge 3 gennaio 1963, n. 3, concernente la tutela del carattere monumentale e artistico della città di Siena (446);

BARDOTTI ed altri: Proroga della legge 3 gennaio 1963, n. 3, recante provvedimenti per la tutela del carattere urbanistico, storico, monumentale e artistico della città di Siena e per opere di risanamento urbano (587);

— Relatore: Lapenta — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI e della VIII Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 10 luglio, ore 9,30.**IN SEDE REFERENTE.***Esame delle proposte di legge:*

D'ANGELO ed altri: Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, concernente la scala mobile per le prestazioni economiche dell'assistenza obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (1553) — Relatore: Boffardi Ines — (*Parere della V Commissione*);

BORRA ed altri: Riscatto dei periodi di lavoro prestato presso datori di lavoro non esercenti pubblici servizi di trasporto (1596) — Relatore: Boffardi Ines.

Esame delle proposte di legge:

FONTANA ed altri: Modifiche in ordine al trattamento indiretto e di reversibilità per il personale addetto alle gestioni imposte di consumo dipendente dalle gestioni appaltate dalle imposte di consumo e dai comuni (2178);

LA LOGGIA ed altri: Modifiche al trattamento pensionistico del fondo speciale degli addetti alle abolite imposte di consumo (2468);

BIANCHI FORTUNATO e PEZZATI: Riordinamento del Fondo speciale di previdenza per il personale già addetto alle cessate gestioni imposte consumo (2690);

— Relatore: Bianchi Fortunato — (*Parere della II e della V Commissione*).

Interrogazione:

SGARBI BOMPANI LUCIANA ed altri:
n. 5-00777.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 10 luglio, ore 9,30.**IN SEDE LEGISLATIVA.***Discussione del disegno e delle proposte di legge:*

Determinazione della tassa di ammissione ai concorsi per il conferimento di farmacie

(*Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (2524) — (*Parere della VI Commissione*);

LA LOGGIA: Modifiche della legge 2 aprile 1968, n. 475, recante norme concernenti il servizio farmaceutico (499) — (*Parere della II Commissione*);

GIORDANO: Modifica dell'articolo 12 della legge 2 aprile 1968, n. 475, recante norme concernenti il servizio farmaceutico (1307) — (*Parere della II Commissione*);

— Relatore: Gasco.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori PITTELLA e FERRALASCO: Somministrazione obbligatoria di immunoglobulina anti D alle donne RH negative non immunizzate (*Approvata dal Senato*) (2383);

— Relatore: Del Duca.

IN SEDE REFERENTE.*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

CHIOVINI CECILIA ed altri: Scioglimento dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (1239) — (*Parere della I, della II e della V Commissione*);

SIGNORILE: Soppressione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (1661) — (*Parere della I e della II Commissione*);

— Relatore: Ferri Mario.

Esame della proposta di legge:

DE MARIA: Conferimento delle farmacie gestite in via provvisoria da almeno cinque anni (2998) — Relatore: Gasco.

Mercoledì 10 luglio, ore 17.**COMITATO RISTRETTO.**

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 2458, 625 e 2902, concernenti la disciplina dei molluschi lamellibranchi.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 21.